

Marco **Fratini**

Manuale *Sistematico*  
di **Diritto**  
**Penale**

edizione  
**2024-2025**

 **NeldirittoEditore**

  
**METODOMAGISTRATO**  
ACCADEMIA DEL DIRITTO

## **PREMESSA**

Il Manuale sistematico di diritto penale conserva i caratteri distintivi dei Manuali di diritto civile e di diritto amministrativo che compongono la collana. E' un'opera anch'essa dai caratteri molto definiti.

È sistematica, per consentire una visione del diritto penale ordinata attorno alla trama dei concetti giuridici. Ma è al contempo un'opera elastica, attenta alle evoluzioni della materia.

È esaustiva: consente al lettore di acquisire, da una sola fonte, una conoscenza organica e completa degli istituti del diritto penale, delle questioni risolte e di quelle ancora aperte.

È completa: affronta tutti gli istituti e gli ambiti del diritto penale.

È un'opera che vuol essere formativa, prima che informativa; e per questo è ragionata: espone una linea di pensiero e una posizione unitaria, senza limitarsi a una rassegna delle opinioni in campo. Mira a trasmettere una tradizione di dottrina e di giurisprudenza, proponendosi di guidare alla conoscenza e all'interpretazione del sistema del diritto penale.

È uno strumento utile per acquisire una conoscenza dei fondamenti del diritto e della ratio di ogni regola che lo compone.

È un'opera aggiornata, che affronta i temi più attuali del diritto penale (tra cui quelle legate all'emergenza sanitaria) e delle questioni attualmente dibattute in dottrina e in giurisprudenza. Tutte le sentenze sono inserite in modo organico nel tessuto argomentativo sistematico, per consentire al lettore di sviluppare la propria capacità argomentativa.

È un'opera che consente di acquisire un metodo per l'analisi dei singoli reati: fornisce gli strumenti per dell'attività ermeneutica della singola norma incriminatrice.

È un'opera che nasce dall'esperienza maturata dal suo autore in tanti anni di insegnamento ai futuri magistrati, e che mira a trasmettere, per iscritto, il valore di un metodo. E per questo è destinata proprio agli studenti di oggi, magistrati di domani. È anche un'opera che, per le sue caratteristiche, costituisce un utile strumento per gli attuali magistrati, per gli avvocati, per i notai e per gli studiosi del diritto.

Un sentito ringraziamento è rivolto all'amico Stefano Mandolesi, già mio studente e oggi magistrato, per la collaborazione prestata nell'attività di revisione e aggiornamento del manuale.

La nuova edizione è aggiornata alle più recenti pronunce della giurisprudenza e agli ultimi interventi del legislatore, tra cui la il c.d. decreto carcere (d.l. 4 luglio 2024, n. 92) e la c.d. riforma Nordio (l. 9 agosto 2024, n. 114).

Roma, settembre 2024

Marco Fratini

# INDICE

## PARTE I I PRINCIPI DEL DIRITTO PENALE

### CAPITOLO I Il principio di legalità

1.	I principi fondamentali del diritto penale e la nozione di reato: un quadro d'insieme e di sintesi.....	3
2.	La genesi e il fondamento del principio di legalità .....	4
3.	Il principio di legalità nel diritto positivo.....	5
4.	Il pluriforme significato del principio di legalità e i suoi quattro corollari.....	6
4.1.	La riserva di legge.....	6
4.2.	La determinatezza .....	7
4.3.	L'irretroattività sfavorevole.....	7
4.4.	La prevedibilità.....	8

### CAPITOLO II La riserva di legge

1.	La riserva di legge: la <i>ratio</i> .....	10
2.	L'erosione della riserva di legge: la legalità governativa, la legalità autoprodotta e la legalità giurisprudenziale .....	11
3.	Riserva di legge e legalità europea-convenzionale a confronto .....	12
4.	Il carattere tendenzialmente assoluto della riserva di legge .....	14
5.	I limiti all'intervento delle fonti secondarie .....	15
6.	Le norme penali in bianco.....	17
7.	Riserva di legge e provvedimenti a contenuto individuale e concreto .....	17
8.	Riserva di legge e fonti private .....	18
9.	Il sindacato del giudice penale sul provvedimento amministrativo e sul negozio .....	18
9.1.	La disapplicazione in <i>malam partem</i> del provvedimento amministrativo .....	19
10.	Il principio di legalità della pena.....	20
10.1.	La "pena illegale" .....	22
11.	Il principio di legalità delle misure di sicurezza.....	23

### CAPITOLO III Le fonti abilitate in materia penale

1.	Il concetto di legge nell'art. 25 cost. e negli art. 1 e 199 c.p. ....	25
1.1.	Il decreto-legge "semplificazioni" (n. 76 del 2020) e la riforma dell'abuso d'ufficio.....	26
2.	Le fonti non abilitate in materia penale.....	29
3.	La legge regionale.....	29
3.1.	Gli ambiti di intervento della legge regionale in materia penale .....	30
3.2.	Le norme sanzionatorie amministrative regionali .....	31
4.	Le ordinanze di necessità e urgenza .....	31
5.	Le ordinanze "ordinarie" e i regolamenti .....	31
6.	I contratti collettivi e le circolari .....	32
7.	La consuetudine .....	32
8.	Il problema delle fonti in ordine al principio del «favor rei»: l'ambito della riserva di legge.....	34
9.	Riserva di legge e questioni di costituzionalità in <i>malam partem</i> .....	35
9.1.	Le norme di favore.....	36
9.2.	L'esercizio scorretto del potere legislativo.....	38

9.3.	La norma in contrasto con l'obbligo sovranazionale di tutela penale.....	39
9.4.	Il sindacato sulle norme di depenalizzazione: il caso dell'ingiuria .....	39
10.	La c.d. "riserva di codice" .....	40

#### CAPITOLO IV

##### Il diritto penale tra Unione Europea e CEDU

1.	Il diritto penale dell'Unione europea.....	42
2.	L'interpretazione conforme della norma penale interna .....	42
3.	La disapplicazione della norma penale interna (il caso Taricco) .....	43
4.	L'obbligo europeo di tutela penale .....	45
4.1.	La violazione dell'obbligo europeo di tutela penale.....	46
5.	Il diritto dell'Unione europea come fonte di cause di giustificazione .....	47
6.	Diritto dell'Ue ed effetti riduttivi del penalmente rilevante .....	47
7.	Diritto dell'Ue ed effetti espansivi dell'area del penalmente rilevante .....	48
8.	CEDU e diritto penale.....	49
9.	CEDU ed effetti riduttivi del penalmente rilevante.....	50
10.	CEDU ed effetti espansivi del penalmente rilevante.....	51

#### CAPITOLO V

##### I principi di precisione, determinatezza e tassatività

1.	La doppia dimensione dei principi di precisione, determinatezza e tassatività .....	52
2.	Le fonti del principio di precisione, determinatezza e tassatività .....	53
3.	La ratio dei principi di precisione, determinatezza e tassatività .....	54
4.	Il contenuto del principio di precisione. Gli elementi quantitativi, descrittivi e normativi ..	55
5.	Principio di precisione e tecniche di formulazione delle norme penali .....	56
6.	La sufficiente determinatezza della legge penale nella giurisprudenza della Corte costituzionale .....	58
6.1.	Il caso delle misure di prevenzione e del reato proprio del sorvegliato speciale: rinvio .....	62
7.	Il principio di tipicità.....	63
7.1.	L'ambito di tipicità del delitto di illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513- <i>bis</i> c.p.).....	64
7.2.	L'ambito di tipicità del delitto di violenza sessuale.....	71
8.	Il divieto di analogia della legge penale: fonti e fondamento .....	73
8.1.	La distinzione tra interpretazione ed analogia.....	74
8.2.	Un caso esemplificativo di interpretazione estensiva: la responsabilità del direttore del periodico telematico (art. 57 c.p.) .....	76
8.2.1.	Maltrattamenti in famiglia e atti persecutori: un difficile confine .....	78
8.2.2.	Turbata libertà degli incanti e nozione di "gara nei pubblici incanti e nelle licitazioni private" (art. 353 c.p.).....	80
8.3.	La portata del divieto: l'analogia in bonam partem.....	81
8.4.	Analogia in bonam partem e cause di giustificazione .....	82
8.5.	Analogia in bonam partem: cause di esclusione della punibilità e scusanti .....	84
8.5.1.	L'applicabilità dell'art. 384 c.p. al convivente di fatto .....	85
8.6.	Analogia in bonam partem e circostanze attenuanti .....	88
9.	I criteri di interpretazione della norma penale.....	88
10.	L'interpretazione di termini del linguaggio comune.....	89
10.1.	L'interpretazione di termini del linguaggio tecnico-giuridico .....	90
10.2.	L'interpretazione di termini del linguaggio tecnico-extragiuridico .....	90

**CAPITOLO VI**  
**Il principio di prevedibilità**

1.	Il significato e la <i>ratio</i> del principio di prevedibilità.....	92
2.	Il fondamento interno e sovranazionale del principio di prevedibilità .....	93
3.	Il principio di prevedibilità e il diritto giurisprudenziale.....	94
4.	La prevedibilità e le manifestazioni del diritto giurisprudenziale .....	95
5.	La prevedibilità nella giurisprudenza della Corte EDU: il caso Contrada.....	96
6.	Violazione del principio di prevedibilità e rimedi esperibili nei confronti del giudicato di condanna.....	97
6.1.	Sulla estensione della sentenza della Corte EDU nel caso Contrada ai cd. “fratelli minori” .....	98

**CAPITOLO VII**  
**Il principio di irretroattività sfavorevole**

1.	Il principio di irretroattività della legge penale sfavorevole: il fondamento normativo .....	106
2.	La <i>ratio</i> del principio di irretroattività .....	107
3.	L’ambito di applicazione del principio di irretroattività.....	108
4.	L’irretroattività delle norme sanzionatorie amministrative.....	109
5.	Principio di irretroattività e misure di sicurezza.....	109
6.	Principio di irretroattività e norme processuali .....	110
7.	Principio di irretroattività e norme che disciplinano l’esecuzione della pena .....	110
8.	Principio di irretroattività e norme sulla prescrizione .....	116
8.1.	La decorrenza, la sospensione e l’interruzione della prescrizione nel prima della legalità e dell’irretroattività sfavorevole .....	117
8.2.	La sospensione della prescrizione disposta dalla disciplina dell’emergenza sanitaria COVID-19 .....	119
9.	La retroattività sfavorevole dell’interpretazione giurisprudenziale e il limite della prevedibilità .....	122

**CAPITOLO VIII**  
**Il principio di retroattività favorevole**

1.	La <i>lex mitior</i> .....	125
2.	Il fondamento costituzionale del principio di retroattività favorevole.....	125
3.	Il fondamento sovranazionale del principio di retroattività favorevole .....	126
4.	La retroattività favorevole come principio relativo e derogabile.....	126
5.	Retroattività in senso debole e retroattività in senso forte.....	127
6.	L’abolitio criminis.....	128
7.	La depenalizzazione.....	129
7.1.	La retroattività degli effetti della norma di depenalizzazione .....	130
7.2.	La depenalizzazione in <i>malam partem</i> .....	130
8.	<i>Abolitio criminis</i> e cause di giustificazione.....	131
9.	La successione di norme modificative della disciplina .....	133
9.1.	La <i>lex intermedia</i> .....	134
10.	Il criterio per individuare la disciplina più favorevole .....	135
11.	La distinzione tra legge abolitiva e legge modificativa .....	136
11.1.	Il criterio del confronto tra le fattispecie astratte.....	137
11.2.	La relazione di specialità tra norme incriminatrici .....	138
11.3.	La teoria del fatto concreto .....	139
12.	L’abolitio criminis parziale .....	140
13.	L’ <i>abrogatio sine abolitione</i> e la successione impropria .....	143
13.1.	Successione impropria e riqualificazione della fattispecie.....	155

13.2.	La riforma Nordio: l'abrogazione dell'abuso d'ufficio e la riformulazione del traffico di influenze illecite.....	155
13.2.1.	L'abrogazione dell'art. 323 c.p.....	156
13.2.2.	La riformulazione dell'art. 346-bis c.p.....	157
14.	“Abrogazione secca” e giudizio di esecuzione.....	159
15.	La successione di disposizioni integratrici della fattispecie (c.d. successione mediata).....	160
15.1.	La distinzione tra norme extrapenali.....	161
15.2.	Definizione delle norme integratrici e analisi casistica.....	162
15.3.	Definizione e analisi casistica delle norme non integratrici.....	163
15.4.	Il caso della novella introdotta dal c.d. decreto rilancio.....	165
15.5.	Il caso dell'abuso d'ufficio alla luce del Nuovo del Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. n. 36 del 2023): l'avvenuto innalzamento delle soglie oltre le quali è prescritta la procedura di evidenza pubblica.....	170
16.	La retroattività delle norme che aboliscono il reato-fine.....	172
17.	La retroattività favorevole del mutamento giurisprudenziale.....	172
18.	La retroattività favorevole estesa alle sanzioni amministrative sostanzialmente penali.....	173
19.	Ultrattività delle leggi eccezionali e delle leggi temporanee (art. 2 co. 5 c.p.).....	174
20.	<i>Abolitio criminis</i> e decreto-legge non convertito.....	175
21.	<i>Abolitio criminis</i> e annullamento costituzionale.....	176
21.1.	Le deroghe alla retroattività della dichiarazione di incostituzionalità: le norme di favore.....	178
21.2.	Applicazione irretroattiva della norma in malam partem risultante dalla sentenza di incostituzionalità.....	179
21.3.	Applicazione (non) retroattiva della lex mitior dichiarata incostituzionale.....	179
21.4.	Giudicato e sentenza di incostituzionalità in bonam partem che incide solo sul regime sanzionatorio.....	180
22.	Successione di legge nel tempo e <i>vacatio legis</i> .....	181
22.1.	Il caso delle contravvenzioni in materia agroalimentare.....	182
22.2.	Il differimento dell'entrata in vigore della c.d. riforma Cartabia.....	184
22.3.	Risvolti intertemporali dell'abrogazione del reddito di cittadinanza e dell'introduzione del reddito di inclusione.....	187
23.	Il tempo del commesso reato.....	189
23.1.	I reati a tempi plurimi: le fattispecie a evento differito.....	189
23.1.1.	La prescrizione del reato a evento differito.....	191
23.2.	Il reato permanente.....	192
23.3.	Il reato abituale.....	193
23.4.	Il reato a duplice schema.....	195
24.	Le regole processuali in tema di <i>abolitio criminis</i> .....	196
25.	La violazione delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria: profili di diritto intertemporale.....	198

## CAPITOLO IX

### Il principio di territorialità e i profili internazionali del diritto penale

1.	Le tre aree di interferenza tra diritto penale e diritto internazionale.....	204
2.	Limiti spaziali all'applicabilità della legge penale.....	205
3.	I principi generali del diritto internazionale e la disciplina del codice penale.....	206
3.1.	Il principio di territorialità.....	206
3.2.	Il principio della personalità attiva e passiva.....	207
3.3.	Il principio di universalità.....	209
3.4.	Il conflitto tra i diversi principi.....	211
4.	Le nozioni presupposte.....	211
4.1.	La nozione di cittadino italiano.....	211
4.2.	La nozione di territorio dello Stato italiano.....	212
4.3.	La nozione di locus commissi delicti.....	212

4.4.	La nozione di delitto politico .....	214
4.4.1.	Il delitto oggettivamente politico .....	215
4.4.2.	Il delitto soggettivamente politico .....	215
5.	La cooperazione internazionale .....	216
6.	Il riconoscimento delle sentenze straniere .....	217
7.	L'extradizione .....	219
8.	Il mandato di arresto europeo .....	221
8.1.	Mandato di arresto europeo e profili di diritto intertemporale .....	225
9.	Il diritto penale internazionale .....	225
10.	La Corte penale internazionale .....	226

## CAPITOLO X

### Il principio di offensività in astratto

1.	Il diritto penale dell'offesa e il reato come mera violazione del dovere .....	229
2.	Il fondamento costituzionale del principio di offensività .....	229
3.	Il fondamento sovranazionale di principio di offensività .....	231
4.	Il fondamento codicistico del principio di offensività: il fatto inoffensivo tra atipicità e reato impossibile .....	231
5.	La doppia direzione del principio di offensività .....	232
6.	Il principio di offensività in astratto. I beni giuridici tutelati .....	232
6.1.	La tutela dei beni strumentali e la c.d. seriazione dell'interesse protetto .....	234
7.	La teoria dei beni costituzionalmente rilevanti .....	235
8.	L'offesa come elemento espresso o come elemento sottinteso del fatto di reato .....	236
9.	Le forme della tutela penale .....	238
10.	Reati di offesa e reati di scopo. Reati di lesione e reati di pericolo .....	238
11.	I reati di pericolo e il giudizio di pericolosità .....	239
12.	Reati di pericolo concreto e di pericolo astratto .....	241
12.1.	La riconduzione del singolo reato tra quelli di pericolo concreto o astratto .....	242
12.2.	Reati di pericolo e soglie quantitative .....	243
12.3.	I reati di pericolo indiretto .....	244
12.4.	Il sindacato di costituzionalità sulle scelte di tutela del legislatore .....	245
13.	Reati monoffensivi e plurioffensivi .....	245
14.	Reati senza offesa e principio di offensività .....	245
14.1.	I reati a dolo specifico .....	245
14.2.	Tentativo e reati a dolo specifico .....	247
14.3.	I delitti di attentato .....	248
14.4.	I reati ostantivi .....	249
14.4.1.	L'adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.) .....	249
14.5.	L'anticipazione della tutela penale nella lotta al terrorismo internazionale .....	250
14.6.	I reati omissivi .....	251
15.	Il sindacato sulla conformità della fattispecie astratta al principio di offensività .....	252
15.1.	Analisi della giurisprudenza sulla conformità della fattispecie al principio di offensività in astratto .....	253
15.1.1.	Il reclutamento ai fini della prostituzione .....	253
15.1.2.	La coltivazione di droga .....	254

## CAPITOLO XI

### Il principio di offensività in concreto

1.	Il principio di offensività in concreto e la c.d. concezione realistica del reato .....	256
2.	L'offensività in concreto nella giurisprudenza .....	257
2.1.	La coltivazione di stupefacenti .....	257
2.2.	La falsità in scrittura privata .....	263

2.3.	La falsa testimonianza.....	263
2.4.	La frode processuale .....	263
2.5.	L'evasione.....	263
2.6.	La falsità materiale in atti.....	264
3.	Principio di offensività e particolare tenuità del fatto (art 131- <i>bis</i> c.p.) .....	268
3.1.	La funzione dell'art. 131- <i>bis</i> c.p. ....	268
4.	Il rapporto tra l'art. 131- <i>bis</i> e il principio di offensività.....	268
5.	L'art. 131- <i>bis</i> e gli istituti affini .....	269
6.	La natura giuridica dell'istituto previsto dall'art. 131- <i>bis</i> c.p. ....	270
6.1.	Il riparto dell'onere della prova.....	271
6.2.	I presupposti di applicazione della norma .....	271
6.3.	Il rilievo delle circostanze nel computo del limite di pena.....	272
6.4.	La particolare tenuità dell'offesa.....	272
6.5.	La non abitudine del comportamento.....	273
6.6.	Il campo di applicazione dell'art. 131- <i>bis</i> .....	274
6.7.	I reati che presentano soglie quantitative .....	275
6.8.	I reati unisussistenti.....	276
6.9.	I reati di pericolo presunto .....	276
6.10.	I reati caratterizzati dalla abitudine del comportamento.....	277
6.11.	I reati in continuazione tra loro e il concorso formale di reati.....	278
6.12.	I reati permanenti .....	282
6.13.	I reati circostanziati .....	282
6.14.	I comportamenti successivi e le condotte riparatorie .....	283
6.15.	I reati di competenza del giudice di pace .....	284
6.16.	Particolare tenuità del fatto e responsabilità degli enti.....	284
6.17.	Archiviazione ex art. 131- <i>bis</i> e obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale .....	285
6.18.	L'iscrizione nel casellario giudiziario del provvedimento di applicazione dell'art. 131- <i>bis</i> .....	285
6.19.	Gli effetti della sentenza di proscioglimento per particolare tenuità del fatto .....	287
6.20.	Interesse dell'imputato a impugnare la sentenza di proscioglimento per particolare tenuità del fatto .....	287
6.21.	Profili di diritto intertemporale .....	287

## CAPITOLO XII

### Il principio di proporzionalità

1.	La discrezionalità del legislatore e il principio di proporzionalità della pena .....	289
2.	Il fondamento del principio di proporzionalità.....	289
3.	Il sindacato di proporzionalità secondo lo schema triadico.....	290
4.	Il sindacato intrinseco di proporzionalità.....	291
5.	Casistica. Il reato di alterazione di stato (art. 567 c.p.) .....	292
5.1.	Diffamazione a mezzo stampa e proporzionalità della pena .....	293
5.2.	Il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e proporzionalità della pena .....	294
5.3.	Estorsione e proporzionalità della pena.....	296
5.4.	Rapina e proporzionalità della pena .....	297
5.5.	Il divieto di prevalenza delle attenuanti rispetto all'aggravante dei rapporti familiari contenuto nell'art. 577 co. 3 c.p.....	299
6.	Principio di proporzionalità e automatismi sanzionatori: le pene fisse .....	303
7.	Principio di proporzionalità e pene accessorie fisse .....	305
7.1.	L'interpretazione costituzionalmente orientata dell'art. 37 c.p. (cenni e rinvio) .....	305
7.2.	Le pene accessorie previste in materia fallimentare .....	306
8.	Principio di proporzionalità e divieto di bilanciamento delle circostanze (rinvio).....	307
9.	Una nuova frontiera (da verificare): la disapplicazione parziale della norma interna .....	307

9.1.	Confisca per equivalente nei reati societari e proporzionalità: una prima (tentata) applicazione dei principi sanciti da Corte Giust., 8 marzo 2022 (causa C-205/20).....	309
------	---	-----

**PARTE II  
IL REATO**

**CAPITOLO II  
Premessa all'analisi del reato**

1.	La teoria generale del reato .....	319
2.	La teoria bipartita .....	320
3.	La teoria tripartita .....	321
4.	La teoria quadripartita .....	322
5.	La struttura del reato nella prospettiva tripartita. ....	323
5.1.	Il fatto .....	323
5.2.	L'antigiuridicità .....	324
5.3.	La colpevolezza .....	324
5.3.1.	I caratteri della colpevolezza .....	326
5.4.	La punibilità .....	327
5.5.	Le circostanze di esclusione della pena: una categoria eterogena .....	328
5.6.	Le scriminanti .....	328
5.7.	Le scusanti .....	330
5.8.	Le cause di non punibilità in senso stretto .....	330
5.9.	Caratteri differenziali tra scriminanti, scusanti e cause di non punibilità in senso stretto ..	331
5.9.1.	Natura giuridica .....	331
5.9.2.	La valutazione .....	332
5.9.3.	La putatività .....	332
5.9.4.	L'analogia .....	332
5.9.5.	Risarcimento dei danni .....	333
5.9.6.	Il concorso di persone nel reato .....	333

**CAPITOLO II  
Il fatto tipico**

1.	Le caratteristiche del fatto tipico nel quadro dei principi del diritto penale .....	334
2.	“Fatto”, “fatto tipico” e “fattispecie” .....	335
3.	L'azione .....	335
4.	Pluralità di atti e unicità della condotta .....	336
5.	La <i>suitas</i> .....	337
5.1.	Forza maggiore e costringimento fisico .....	338
5.2.	Il caso fortuito .....	339
6.	L'oggetto materiale .....	339
7.	Classificazione dei reati in base alle caratteristiche del fatto tipico .....	340
7.1.	Reati di condotta e reati di evento .....	340
7.1.1.	L'evento in senso giuridico e l'evento in senso naturalistico .....	340
7.1.2.	L'evento nella struttura oggettiva della fattispecie .....	341
7.1.3.	La rilevanza della distinzione tra reati di mera condotta e reati di evento ai fini della disciplina applicabile .....	343
7.2.	Reati a forma libera e reati a forma vincolata .....	343
7.3.	Reati istantanei, reati di durata e reati permanenti .....	344
7.4.	Reati abituali .....	346
7.5.	Reati necessariamente plurisoggettivi .....	347
7.6.	Reati monoffensivi e plurioffensivi .....	348
7.7.	Reati comuni e reati propri .....	348

7.7.1.	Reato proprio e delega di funzioni .....	351
7.8.	I reati a soggettività “ristretta” o “differenziata” .....	353
7.8.1.	Riciclaggio e autoriciclaggio.....	354

### CAPITOLO III

#### Il reato omissivo

1.	Reato commissivo e reato omissivo .....	356
2.	L'omissione.....	356
2.1.	La distinzione tra azione ed omissione nei reati causalmente orientati .....	356
2.2.	La distinzione tra azione ed omissione nei reati a forma vincolata .....	357
3.	La natura normativa dell'omissione .....	358
4.	Reati omissivi propri e impropri .....	358
5.	Il reato omissivo proprio .....	359
5.1.	Il reato omissivo proprio e l'offesa .....	361
5.2.	La teoria del non evento.....	361
5.3.	Reati omissivi propri istantanei e permanenti .....	362
5.4.	Tentativo e reati omissivi propri.....	363
6.	Il reato omissivo improprio.....	364
6.1.	L'ambito applicativo dell'art. 40 c.p. ....	364
6.2.	Le fonti dell'obbligo di impedire l'evento .....	365
6.2.1.	La teoria formale.....	366
6.2.2.	La teoria sostanziale o funzionale .....	366
6.2.3.	La teoria mista .....	367
6.2.4.	La teoria costituzionalmente orientata della posizione di garanzia .....	367
6.2.5.	Posizione di garanzia e obbligo di soccorso.....	368
6.3.	Obblighi di protezione e obblighi di controllo .....	369
6.4.	L'obbligo di impedire i reati altrui .....	370
6.5.	Gli obblighi di garanzia all'interno delle società.....	371
6.5.1.	La posizione di garanzia degli amministratori privi di delega.....	372
6.5.2.	La posizione di garanzia dei sindaci .....	373
6.6.	La responsabilità degli amministratori di blog .....	373

### CAPITOLO IV

#### Organizzazioni complesse e delega di funzioni

1.	Premessa .....	376
2.	L'individuazione del titolare della qualifica soggettiva.....	376
2.1.	L'individuazione del soggetto titolare della posizione di garanzia per la prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.....	378
3.	Delega di funzioni e sistema penale .....	379
4.	Natura ed effetti della delega: i termini del dibattito .....	380
5.	La delega di funzioni nella legge .....	381
5.1.	I requisiti formali di validità della delega.....	383
5.2.	I requisiti sostanziali di validità della delega .....	383
5.3.	Gli ulteriori requisiti non espressamente previsti dalla legge.....	384
5.4.	Le funzioni datoriali non delegabili .....	385
5.5.	La subdelega .....	385
5.6.	La successione nella posizione di garanzia .....	386
6.	La responsabilità penale negli organi collegiali (rinvio) .....	387

**CAPITOLO V**  
**Il rapporto di causalità**

1.	La causalità nella sistematica del codice penale.....	388
2.	Condicio <i>sine qua non</i> e descrizione dell'evento .....	389
3.	Le leggi scientifiche di copertura .....	389
3.1.	Leggi universali e probabilistiche, massime di esperienza e indagini epidemiologiche.....	391
4.	La probabilità logica .....	392
5.	Il concorso di cause.....	394
6.	Le cause sopravvenute da sole sufficienti a determinare l'evento.....	394
6.1.	La teoria della causalità adeguata.....	396
6.2.	La teoria della c.d. causalità umana .....	397
6.3.	La teoria dell'imputazione oggettiva dell'evento.....	398
6.4.	La "teoria del rischio".....	399
7.	La causalità omissiva: un quadro di sintesi .....	399
7.1.	La distinzione tra causalità attiva e causalità omissiva .....	401
7.2.	La duplice indagine per l'accertamento della causalità omissiva.....	401
7.3.	La probabilità logica nello schema della causalità omissiva .....	402
7.4.	Causalità della condotta e causalità della colpa: una diversa ricostruzione della causalità omissiva .....	403
8.	Rapporto di causalità ed esposizione del lavoratore a sostanze tossiche. Le patologie multifattoriali .....	404
8.1.	La scienza epidemiologica .....	405
8.2.	La configurabilità del reato di disastro innominato.....	405
8.3.	Patologie monofattoriali lungolatenti.....	406

**CAPITOLO VI**  
**L'antigiuridicità e le cause di giustificazione**

1.	Antigiuridicità e cause di giustificazione nella sistematica del reato .....	407
1.1.	Cause di giustificazione e teoria tripartita.....	407
1.2.	Le cause di giustificazione nella teoria bipartita .....	409
2.	Il fondamento delle cause di giustificazione .....	409
3.	Cause di giustificazione e antinomie.....	410
4.	Precipitati della natura extrapenale delle norme giustificatrici .....	411
4.1.	La liceità anche extrapenale del fatto.....	411
4.2.	La fonte delle scriminanti .....	411
5.	L'applicazione analogica delle scriminanti tipiche (parziale rinvio).....	412
6.	L'efficacia nel tempo delle cause di giustificazione.....	413
7.	Cause di giustificazione e concorso di norme .....	413
8.	La rilevanza oggettiva delle cause di giustificazione e il ruolo «eccezionale» di elementi soggettivi.....	414
9.	Cause di giustificazione e concorso di persone.....	415
10.	La rilevanza putativa delle cause di giustificazione .....	415
11.	L'eccesso nelle cause di giustificazione.....	416
12.	I criteri di identificazione delle cause di giustificazione .....	417
13.	La molteplicità delle cause di giustificazione e i criteri di classificazione.....	418
14.	La scriminante culturale.....	419

**CAPITOLO VII**  
**Il consenso dell'avente diritto**

1.	Il consenso come elemento del fatto tipico .....	421
2.	Il consenso come elemento che esclude il fatto tipico.....	421

3.	Il consenso scriminante: il fondamento.....	422
4.	Le condizioni di validità del consenso.....	423
5.	La legittimazione.....	423
6.	I requisiti della formazione del consenso.....	423
7.	Il consenso presunto.....	424
8.	L'oggetto del consenso: i diritti disponibili.....	425
9.	L'autodeterminazione in campo medico e il consenso informato.....	426
9.1.	Mancanza di consenso e responsabilità del medico in caso di esito fausto del trattamento.....	430
9.2.	Mancanza di consenso e responsabilità del medico in caso di esito infausto del trattamento.....	430
9.3.	Mancanza di consenso e responsabilità per dolo.....	431
9.4.	Quadro di sintesi.....	432
10.	Il diritto alla vita. Le disposizioni anticipate di trattamento (DAT).....	433
11.	Rifiuto delle terapie e rinuncia al proseguimento del trattamento sanitario nell'ambito della relazione paziente-medico.....	435
12.	Trattamenti sanitari necessari alla sopravvivenza e ruolo del medico.....	435
13.	Sedazione palliativa profonda continua nell'imminenza della morte.....	436
14.	Il diritto a morire e l'aiuto al suicidio.....	437
15.	La scriminante sportiva.....	440
16.	Consenso scriminante e reato colposo.....	445

### CAPITOLO VIII L'esercizio del diritto

1.	La funzione della scriminante dell'esercizio del diritto.....	446
2.	Il fondamento della scriminante: <i>qui iure suo utitur neminem laedit</i> .....	446
3.	I criteri per risolvere i conflitti tra norma scriminante e norma incriminatrice.....	447
4.	Il concetto di diritto.....	447
5.	Le fonti del diritto scriminante.....	448
5.1.	I reati culturalmente orientati.....	450
5.2.	Il provvedimento amministrativo. L'atto del giudice. Il contratto.....	452
6.	I limiti del diritto scriminante.....	452
7.	Il bilanciamento: la necessità e la proporzionalità.....	453
8.	L'irrelevanza dell'atteggiamento psicologico.....	454
9.	Le principali ipotesi di diritti scriminanti.....	455
9.1.	Il diritto di manifestazione del pensiero.....	455
9.1.1.	I limiti al diritto di manifestazione del pensiero. L'ordine pubblico materiale.....	456
9.1.2.	La libertà di manifestazione del pensiero vs diffamazione: la ricerca di un difficile bilanciamento.....	457
9.2.	Il diritto di cronaca.....	460
9.2.1.	Il limite della verità.....	461
9.2.2.	La cronaca giudiziaria.....	463
9.2.3.	Il limite della pertinenza.....	464
9.2.4.	Il limite della continenza.....	465
9.3.	Il diritto di critica.....	466
9.4.	Il diritto di satira.....	467
9.5.	Il diritto di difesa.....	468
9.6.	Lo ius corrigendi.....	471
9.7.	Il diritto di proprietà e gli offensivi.....	472

**CAPITOLO IX**  
**L'adempimento del dovere**

1.	La <i>ratio</i> della scriminante dell'adempimento del dovere .....	474
2.	Le fonti dei doveri scriminanti .....	475
2.1.	Le fonti sovranazionali: il dovere di soccorso in mare .....	475
3.	La struttura dei doveri scriminanti .....	477
4.	Gli ordini illegittimi .....	478
5.	Il reato conseguente ad ordine illegittimo: la responsabilità del sovraordinato, la posizione del subordinato e l'impedibilità di quanto eseguito .....	478
6.	L'illegittimità formale e la manifesta criminalità come limiti all'insindacabilità degli ordini illegittimi .....	480

**CAPITOLO X**  
**L'agente provocatore**

1.	La "storia" dell'agente provocatore: le origini francesi .....	481
2.	Dalla teoria dell'«agente provocatore» alla disciplina legislativa delle «attività sotto copertura» .....	481
3.	Lo «statuto» delle operazioni sotto copertura .....	483
4.	L'agente sotto copertura nei reati contro la pubblica amministrazione .....	483
5.	La natura giuridica della causa di esenzione della responsabilità.....	484
6.	L'estensibilità ai concorrenti nel reato .....	484
7.	Il rapporto con l'art. 51 c.p.....	485
8.	I requisiti per l'applicabilità della causa di giustificazione speciale.....	486
9.	Agente provocatore e agente sotto copertura nella giurisprudenza europea: la responsabilità del provocatore e del provocato .....	487
10.	Agente provocatore e agente sotto copertura nella giurisprudenza nazionale .....	488

**CAPITOLO XI**  
**La legittima difesa**

1.	I principi informatori della legittima difesa.....	490
2.	Le posizioni giuridiche difendibili: il diritto proprio od altrui .....	491
3.	La situazione aggressiva: il pericolo .....	492
3.1.	L'attualità del pericolo .....	494
3.2.	L'attualità del pericolo nella giurisprudenza della Corte costituzionale .....	495
4.	L'ingiustizia dell'offesa.....	495
4.1.	L'offesa da parte del pubblico ufficiale che abusa dei poteri.....	496
5.	I requisiti della difesa: la costrizione.....	499
6.	La necessità della difesa.....	500
6.1.	Il <i>commodus discessus</i> .....	501
7.	La proporzione nell'esercizio della difesa.....	502
8.	Le riforme della disciplina della difesa legittima: la legge del 2006 .....	504
8.1.	La presunzione legale di proporzione nella riforma del 2006 .....	505
8.2.	La legge n. 102/2019 e i rischi di trasformare il diritto di difendere in licenza di uccidere.....	507
8.2.1.	La presunzione di legittima difesa .....	508
9.	Ricognizione e sintesi del quadro normativo dopo la legge del 2019 .....	510
9.1.	La legittima difesa nelle applicazioni giurisprudenziali.....	512
10.	L'eccesso colposo .....	513
10.1.	La natura della causa di non punibilità.....	514
10.2.	La minorata difesa.....	515
10.3.	Il turbamento grave .....	515

11.	Legittima difesa e responsabilità civile.....	517
12.	Profili di diritto processuale penale.....	517
13.	<i>Aberratio ictus</i> e legittima difesa.....	518
14.	La legittima difesa putativa.....	519

## CAPITOLO XII

### Lo stato di necessità

1.	Natura e fondamento dell'esimente.....	520
2.	Lo stato di necessità come causa di giustificazione.....	521
2.1.	La causa di non punibilità di cui all'art. 384, comma 1, c.p.....	522
3.	Lo stato di necessità come scusante.....	523
4.	La doppia natura dello stato di necessità: scusante e scriminante.....	524
5.	Il concetto di pericolo e la sua attualità.....	525
6.	Il danno grave alla persona.....	525
7.	L'ingiustizia del danno.....	526
8.	La non volontaria causazione del pericolo.....	526
9.	La necessità della condotta e l'inevitabilità del pericolo.....	527
10.	La costrizione.....	528
11.	Lo stato di necessità determinato dall'altrui minaccia.....	528
12.	La proporzione.....	529
13.	Il particolare dovere giuridico di esporsi al pericolo.....	529
14.	Il soccorso di necessità.....	529
14.1.	Il soccorso senza o contro la volontà dell'interessato.....	530
15.	Stato di necessità e tratta di esseri umani.....	531

## CAPITOLO XIII

### L'uso legittimo delle armi

1.	Premessa e cenni storici.....	535
2.	Il fondamento della scriminante.....	535
3.	Il rapporto con le altre scriminanti.....	536
4.	I soggetti legittimati.....	538
5.	I presupposti di operatività della scriminante (nella prospettiva della CEDU). La proporzione.....	539
6.	La condotta necessitata.....	540
7.	Il concetto di armi.....	541
8.	L'oggetto materiale e il soggetto destinatario della forma pubblica.....	541
9.	La condotta di violenza all'autorità.....	542
10.	La condotta di resistenza all'autorità.....	542
11.	La consumazione di gravissimi delitti.....	543
12.	Il fine di adempiere ad un dovere del proprio ufficio.....	544

## CAPITOLO XIV

### L'eccesso colposo

1.	La natura giuridica.....	545
2.	L'art. 55 c.p.: norma essenziale o norma superflua.....	545
3.	La nozione di eccesso sul piano oggettivo.....	546
4.	L'elemento soggettivo dell'eccesso e le due forme di eccesso colposo.....	546
5.	Eccesso colposo e circostanze.....	548
6.	Eccesso colposo e tentativo.....	548

**CAPITOLO XV****La colpevolezza**

1.	Il fondamento del principio di colpevolezza .....	549
2.	La <i>ratio</i> del principio di colpevolezza.....	550
3.	Colpevolezza e pericolosità sociale.....	551
4.	La concezione psicologica della colpevolezza .....	551
5.	La concezione normativa della colpevolezza .....	552
6.	La struttura della colpevolezza.....	553

**CAPITOLO XVI****L'imputabilità**

1.	Premessa .....	554
2.	La capacità di intendere e di volere.....	554
3.	Le cause di non imputabilità in generale.....	555
4.	L'accertamento della capacità d'intendere e di volere.....	556
5.	La minore età .....	557
5.1.	L'accertamento della capacità di intendere e di volere del minore .....	558
5.2.	Il trattamento sanzionatorio del minore.....	558
6.	Infermità di mente.....	559
7.	Gli stati emotivi e passionali .....	560
8.	Vizio totale e vizio parziale di mente .....	560
9.	Ubriachezza e intossicazione da stupefacenti.....	561
9.1.	L'ubriachezza incolpevole.....	562
9.2.	L'ubriachezza colpevole.....	562
9.3.	Ubriachezza preordinata .....	564
9.4.	Ubriachezza abituale .....	564
10.	L' <i>actio libera</i> in causa.....	565
11.	La determinazione in altri dello stato di incapacità .....	567
12.	Il sordismo .....	568

**CAPITOLO XVII****Il dolo**

1.	Premessa storica.....	569
2.	La regola dell'imputazione dolosa per i delitti.....	569
3.	La definizione legislativa del dolo .....	570
4.	La struttura del dolo .....	571
5.	L'elemento rappresentativo .....	571
6.	L'elemento volitivo .....	573
7.	L'oggetto del dolo .....	573
8.	Il dolo omissivo .....	575
9.	Le forme principali del dolo: la classificazione tripartita.....	576
10.	Il dolo intenzionale .....	577
11.	Il dolo diretto .....	578
12.	Il dolo eventuale (o dolo indiretto).....	578
12.1.	Il criterio della c.d. accettazione del rischio .....	579
12.2.	Il criterio dell'affidamento .....	580
12.3.	Il criterio della volizione .....	580
12.4.	Il criterio della diversa rappresentazione e del diverso atteggiamento psicologico alla base dell'accettazione del rischio.....	581
12.5.	La distinzione tra dolo eventuale e dolo diretto .....	584
12.6.	Gli indici sintomatici del dolo eventuale.....	584

13.	Il dolo alternativo e il dolo indeterminato .....	585
14.	Il dolo generico e il dolo specifico .....	586
14.1.	Furto, dolo specifico (fine di profitto) e rilevanza di utilità non patrimoniali: la parola alle Sezioni Unite .....	587
14.2.	Il dolo specifico del delitto di depistaggio .....	591
15.	Il <i>dolo</i> di danno e il dolo di pericolo .....	593
16.	Il <i>dolo</i> iniziale, concomitante e successivo .....	593
17.	Il <i>dolo</i> generale .....	594
18.	Il <i>dolo</i> d'impeto, di proposito e la premeditazione.....	594
19.	L'intensità del <i>dolo</i> .....	595
20.	Il <i>dolo</i> del delitto tentato .....	595
21.	L'accertamento del dolo.....	596

### CAPITOLO XVIII

#### Errore di fatto, di diritto, su legge extrapenale e su legge penale

1.	Rilevanza e forme dell'errore in diritto penale. L'errore motivo e l'errore inabilità .....	597
2.	Errore di fatto sul fatto (art. 47, comma 1, c.p.).....	598
2.1.	Errore essenziale e non essenziale. L'errore sul decorso causale .....	598
2.2.	L'errore sul fatto determinato da colpa .....	599
3.	Errore sugli elementi costitutivi specializzanti.....	599
4.	Errore sul fatto determinato da errore su legge extrapenale: rapporti tra 1° e 3° comma dell'art. 47 c.p. ....	601
5.	La ricostruzione della dottrina: tipologie di errore su legge extrapenale.....	601
5.1.	Errore ed elementi normativi giuridici .....	601
5.2.	Errore ed elementi normativi extragiuridici .....	602
5.3.	Errore e leggi extrapenali autenticamente "integratrici" del divieto.....	603
5.4.	Errore e leggi extrapenali non espressamente richiamate dalla fattispecie incriminatrice .....	603
6.	Errore determinato dall'altrui inganno: l'ambito di operatività dell'art. 48 c.p.....	604
7.	<i>Ignorantia legis non excusat</i> .....	604
7.1.	Criteri di accertamento dell'inevitabilità e della scusabilità dell'ignoranza.....	606
7.2.	Lo stato di dubbio .....	607

### CAPITOLO XIX

#### La colpa

1.	La colpa come criterio di responsabilità penale .....	608
2.	La definizione legale e la doppia collocazione sistematica della colpa .....	609
3.	La colpa come elemento psicologico del reato: l'assenza di volontà del fatto .....	610
4.	Il requisito positivo della colpa .....	611
5.	La colpa generica: genesi e individuazione delle regole cautelari.....	611
5.1.	L'agente modello.....	612
5.2.	L'individualizzazione del parametro del giudizio di colpa.....	613
5.2.1.	L'agente superiore: le capacità superiori dell'agente concreto.....	613
5.2.2.	L'agente inferiore: le ridotte capacità dell'agente concreto.....	614
6.	La colpa specifica .....	614
7.	Regole cautelari e attività pericolose ma autorizzate .....	617
8.	La teoria del superamento del rischio.....	617
9.	La teoria della concretizzazione del rischio .....	618
10.	La colpa per assunzione .....	619
11.	Il principio di affidamento .....	620
11.1.	I limiti di applicabilità del principio di affidamento.....	621
11.2.	Principio di affidamento e reati dolosi .....	623

11.3.	Principio di affidamento e accertamento della colpa.....	624
12.	La causalità della colpa.....	624
13.	Il grado della colpa.....	626
14.	La colpa professionale.....	627
14.1.	La legge Gelli-Bianco.....	628
14.2.	La distinzione tra imperizia lieve e imperizia grave.....	629

## CAPITOLO XX

### Le cause di esclusione della colpevolezza

1.	Le scusanti: il regime giuridico applicabile.....	632
2.	Le scusanti dei reati dolosi.....	633
2.1.	La natura dell'esimente prevista dall'art. 384 c.p. ....	633
3.	Le scusanti dei reati colposi.....	635
4.	L'inesigibilità della condotta.....	636

## CAPITOLO XXI

### Responsabilità oggettiva e principio di colpevolezza

1.	La responsabilità oggettiva nell'impostazione originaria del codice penale.....	638
2.	La responsabilità oggettiva e il principio di colpevolezza.....	639
3.	Principio di colpevolezza ed elementi della fattispecie.....	640
4.	Interpretazione delle fattispecie di responsabilità oggettiva alla luce del principio di colpevolezza: un quadro di sintesi.....	640
5.	Il coefficiente di rimproverabilità soggettiva.....	640
6.	Il correttivo alle fattispecie di responsabilità oggettiva.....	642

## CAPITOLO XXII

### La preterintenzione

1.	Premessa.....	643
2.	La preterintenzione come modello generale ed autonomo di responsabilità.....	643
3.	La struttura della responsabilità preterintenzionale.....	646
3.1.	Il delitto preterintenzionale come ipotesi di dolo «misto» a responsabilità oggettiva.....	646
3.2.	La variante della «responsabilità da rischio (vietato)».....	647
3.3.	Il delitto preterintenzionale come ipotesi di dolo «misto» a colpa specifica.....	647
3.4.	Il delitto preterintenzionale come ipotesi di dolo «misto» a colpa generica.....	648
3.5.	La peculiare natura della colpa generica in re illicita.....	648
4.	I reati aggravati dall'evento.....	656
4.1.	La natura preterintenzionale dei delitti dolosi aggravati da un evento non voluto.....	657

## CAPITOLO XXIII

### Il reato aberrante

1.	Il reato aberrante e la responsabilità oggettiva.....	658
2.	L'« <i>aberratio ictus</i> » monolesiva: il criterio di imputazione.....	659
2.1.	Gli elementi strutturali.....	661
2.1.1.	Aberratio ictus e tentativo.....	661
2.1.2.	Aberratio ictus e preterintenzione.....	662
2.2.	Aberratio ictus ed error in persona.....	663
2.3.	Aberratio ictus e oggetto materiale dell'azione.....	664
3.	L'« <i>aberratio ictus</i> » plurilesiva.....	664
3.1.	Le ipotesi dubbie di aberratio ictus plurilesiva.....	665
4.	L'« <i>aberratio delicti</i> » monolesiva e plurilesiva.....	666

4.1.	La natura giuridica della responsabilità.....	667
4.2.	Gli elementi della fattispecie.....	668
5.	<i>Aberratio delicti plurilesiva</i> .....	669
6.	La c.d. <i>aberratio delicti</i> concorsuale e il concorso di persone nel reato proprio (rinvio)...	669

#### CAPITOLO XXIV

##### Responsabilità oggettiva e reati di stampa

1.	La natura della responsabilità prevista dall'art. 57 c.p. ....	670
2.	L'accertamento della colpa.....	671
3.	Lo pseudonimo anonimizzante .....	671
4.	La responsabilità in caso di reati commessi mediante trasmissioni radiotelevisive .....	673
5.	La responsabilità del direttore del giornale telematico e dell'amministratore del <i>blog</i> (rinvio).....	674
6.	La responsabilità dell'internet provider service .....	674
7.	Il mutamento del titolo di reato per taluno dei concorrenti .....	676
7.1.	L'art. 117 nella Relazione del Guardasigilli e nel codice Zanardelli .....	677
7.2.	Il mutamento del titolo e i reati propri esclusivi.....	677
7.3.	I presupposti dell'art. 117 c.p. ....	678
7.4.	La rilettura dell'art. 117 c.p. alla luce del principio di colpevolezza .....	678
8.	Il reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti (art. 116 c.p.) .....	680

#### PARTE III

##### LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

#### CAPITOLO I

##### Il delitto tentato

1.	Le forme di manifestazione del reato e il principio di tipicità.....	685
2.	L' <i>iter</i> criminoso.....	686
3.	Il fondamento della punibilità del tentativo.....	686
4.	L'autonomia del delitto tentato.....	687
5.	L'inizio dell'attività punibile: il criterio, previsto dal codice penale del 1889, fondato sulla distinzione tra atti preparatori ed esecutivi .....	688
6.	Il superamento della distinzione tra atti preparatori e atti esecutivi .....	689
7.	La direzione univoca degli atti.....	690
8.	L'idoneità degli atti .....	692
9.	L'incompletezza dell'azione o la mancata verifica dell'evento .....	695
10.	Il <i>dolo</i> nel delitto tentato .....	695
11.	La configurabilità del tentativo nelle diverse categorie di reati.....	697
11.1.	Il tentativo nei delitti omissivi impropri.....	699
11.2.	Il tentativo nei delitti omissivi propri .....	699
11.3.	Tentativo e delitti di pericolo .....	700
11.4.	Tentativo e delitti a dolo specifico .....	700
11.5.	Il tentativo e il reato-contratto: l'induzione indebita .....	702
12.	I rapporti tra tentativo e delitti di attentato e reati di pericolo indiretto .....	704
13.	I rapporti tra tentativo e reati di pericolo indiretto .....	706
14.	Il tentativo e le circostanze.....	707
14.1.	I criteri di determinazione della pena .....	709
15.	Il trattamento sanzionatorio.....	710
16.	Desistenza e recesso attivo.....	710
16.1.	Il fondamento politico-criminale.....	711
16.2.	La natura giuridica della desistenza volontaria e del recesso attivo .....	712
16.3.	I criteri di distinzione tra desistenza e di recesso .....	712

16.4.	Il confine tra desistenza volontaria e tentativo punibile .....	713
16.5.	La volontarietà della desistenza e del recesso .....	713
16.6.	La desistenza volontaria e il recesso attivo nel concorso di persone .....	714
17.	Il reato impossibile: l'inidoneità dell'azione .....	715
17.1.	L'inesistenza dell'oggetto .....	717
18.	Il reato putativo .....	717
18.1.	Gli effetti residui del reato putativo e del reato impossibile .....	718

## CAPITOLO II

### Le circostanze del reato

1.	La funzione politico-criminale delle circostanze del reato .....	720
2.	La disposizione circostanziale: la distinzione tra circostanze proprie e improprie .....	721
3.	La distinzione fra circostanze ed elementi costitutivi: le implicazioni .....	724
3.1.	Il presupposto: il rapporto di specialità .....	726
3.2.	I criteri distintivi .....	726
3.2.1.	La qualificazione normativa .....	726
3.2.2.	Il rinvio alla disciplina del bilanciamento delle circostanze .....	727
3.2.3.	Il criterio dell'aumento o della diminuzione di pena .....	728
3.2.4.	Il criterio del nomen iuris .....	728
3.2.5.	Il criterio topografico .....	728
3.2.6.	La clausola di sussidiarietà .....	729
3.2.7.	Il criterio strutturale .....	729
3.2.8.	Il criterio teleologico .....	729
3.3.	Casistica .....	730
3.3.1.	La fattispecie di lieve entità in materia di stupefacenti .....	730
3.3.2.	L'immigrazione .....	731
3.3.3.	La violenza sessuale di gruppo .....	732
3.3.4.	Lesioni personali gravi o gravissime a un pubblico ufficiale in servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive (art. 583 quater comma 1 c.p.) .....	732
4.	La classificazione delle circostanze .....	734
4.1.	La classificazione in base agli effetti .....	734
4.1.1.	Circostanze aggravanti e attenuanti .....	734
4.1.2.	Circostanze comuni e speciali .....	735
4.1.3.	Circostanze a efficacia comune e a efficacia speciale .....	735
4.1.4.	Circostanze proporzionali e indipendenti (ad efficacia speciale) .....	736
4.1.4.1.	Circostanze indipendenti a effetto speciale .....	737
4.2.	La classificazione in base ai contenuti .....	738
4.2.1.	Circostanze soggettive e circostanze oggettive .....	738
4.2.2.	Circostanze intrinseche e circostanze estrinseche .....	739
4.3.	La classificazione in base alle modalità di previsione legislativa .....	739
4.3.1.	Circostanze obbligatorie, discrezionali e indefinite .....	739
5.	L'imputazione delle circostanze .....	740
5.1.	L'indifferenza legislativa nei confronti dei criteri della conoscenza-conoscibilità .....	741
5.1.1.	Le eccezioni alla regola dell'indifferenza .....	742
5.1.2.	Imputazione delle circostanze e reato complesso .....	743
6.	Circostanze precedenti, concomitanti e successive .....	744
7.	"Conoscenza" e reati qualificati da un evento non voluto .....	745
8.	L'imputazione oggettiva delle circostanze attenuanti .....	746
9.	L'irrelevanza delle circostanze putative .....	747
10.	L'errore sulla persona dell'offeso .....	748
11.	La valutazione delle circostanze nel concorso di persone nel reato (rinvio) .....	750
12.	Tentativo e circostanze (rinvio) .....	750
13.	L'applicazione degli aumenti e delle diminuzioni della pena .....	750

13.1.	Il procedimento commisurativo per le circostanze ad effetto proporzionale .....	750
13.2.	La determinazione della pena-base .....	751
13.3.	I criteri di determinazione dell'aumento o della diminuzione.....	753
13.4.	Il procedimento commisurativo in presenza di una circostanza autonoma o indipendente	754
13.5.	Il concorso omogeneo di circostanze ad effetto proporzionale comune .....	754
13.6.	Il concorso di più circostanze autonome o ad effetto speciale.....	755
14.	Il concorso eterogeneo di circostanze e il giudizio di bilanciamento .....	755
14.1.	L'oggetto del giudizio di bilanciamento .....	756
14.2.	I criteri del giudizio di bilanciamento .....	757
14.3.	Le deroghe al giudizio di bilanciamento alla luce del principio di proporzionalità della pena.....	758
14.4.	L'art. 69, comma 4, c.p. ....	759
14.5.	Il concorso eterogeneo tra circostanze privilegiate e non.....	761
15.	Automatismi sanzionatori e principio di proporzionalità .....	761
15.1.	L'attenuante della lieve entità in materia di droga.....	764
15.2.	L'attenuante della particolare tenuità del fatto nella recidiva.....	764
15.3.	L'attenuante di cui all'art. 609-bis, co. 3, c.p. (gli atti di violenza sessuale di minore gravità).....	764
15.4.	L'attenuante della collaborazione per i reati di narcotraffico .....	765
15.5.	L'attenuante del danno di particolare tenuità in materia di bancarotta .....	765
15.6.	L'attenuante del vizio parziale di mente.....	766
15.7.	L'attenuante prevista dall'art. 116 c.p. ....	767
16.	Effetti della dichiarazione di prevalenza o di equivalenza .....	769
17.	Bilanciamento e giudizio di esecuzione .....	770
18.	Il concorso apparente di circostanze .....	770

### CAPITOLO III

#### Le singole circostanze

1.	Le aggravanti comuni.....	773
2.	I motivi abietti o futili.....	773
3.	La connessione teleologica e consequenziale di reati .....	775
4.	La colpa cosciente.....	776
5.	Sevizie e crudeltà.....	777
6.	La minorata difesa.....	778
7.	La latitanza.....	780
8.	La rilevante gravità del danno patrimoniale.....	780
9.	L'aggravamento delle conseguenze del reato.....	781
10.	Abuso di poteri, violazione di doveri .....	782
11.	Reato contro persona qualificata.....	784
12.	Abuso di autorità o relazioni domestiche, d'ufficio o di prestazioni d'opera .....	784
13.	La "clandestinità".....	785
14.	Delitto contro la persona a danno di un minore commesso all'interno o nelle adiacenze di istituti di istruzione o di formazione.....	786
15.	Delitto non colposo commesso durante l'esecuzione di una misura alternativa alla detenzione in carcere.....	787
16.	Delitto non colposo commesso in presenza o in danno di un minorenne o di una donna in stato di gravidanza.....	788
17.	La recidiva .....	789
17.1.	L'evoluzione storica della recidiva. Dall'antico regime all'Ottocento. ....	790
17.2.	La recidiva dal codice Zanardelli al codice Rocco .....	791
17.3.	La ratio dell'istituto nell'attuale contesto normativo .....	791
17.4.	La natura giuridica.....	793
17.5.	Le forme della recidiva .....	794

17.6.	Il regime facoltativo.....	795
17.7.	La recidiva obbligatoria.....	797
17.8.	La condanna e i reati.....	798
17.8.1.	La recidiva reiterata senza previa dichiarazione di recidiva semplice.....	799
17.9.	Limite massimo dell'aumento di pena per effetto della recidiva.....	803
17.9.1.	Gli effetti del limite all'aumento della pena: circostanza a effetto speciale e termine di prescrizione.....	803
17.10.	Gli effetti indiretti.....	809
17.11.	Gli effetti indiretti nell'ambito della commisurazione della pena.....	810
17.12.	Gli effetti indiretti nell'ambito della punibilità.....	811
17.12.1.	La contestazione della recidiva dopo il decorso del termine di prescrizione.....	812
17.13.	Gli effetti indiretti in sede esecutiva e processuale.....	817
17.14.	Recidiva e casi di procedibilità d'ufficio per i reati contro il patrimonio: il nuovo art. 649-bis c.p.p.....	818
18.	Le circostanze attenuanti comuni.....	819
19.	I motivi di particolare valore morale o sociale.....	819
20.	La provocazione.....	821
21.	La suggestione della folla in tumulto.....	824
22.	La speciale tenuità del danno.....	824
23.	Il fatto doloso della persona offesa.....	826
24.	Il risarcimento del danno e l'elisione o l'attenuazione delle conseguenze del reato.....	827
25.	La riparazione del danno.....	827
25.1.	La causa di estinzione del reato prevista dall'art. 162-ter c.p.....	829
26.	L'attenuazione delle conseguenze del reato.....	830
27.	Le circostanze attenuanti generiche nel quadro dei principi costituzionali.....	831
27.1.	La funzione delle attenuanti generiche.....	832
27.2.	La natura delle attenuanti generiche.....	832
27.3.	Il carattere facoltativo.....	833
27.4.	L'obbligo di motivazione e i rapporti con l'art. 133 c.p.....	833
27.5.	Il comportamento del reo.....	833
27.6.	Attenuanti generiche e recidiva.....	835

#### CAPITOLO IV

##### Il concorso di persone nel reato: struttura, teorie e modelli<sup>838</sup>

1.	Concorso necessario e concorso eventuale di persone.....	838
2.	Il fondamento criminologico del concorso di persone.....	838
3.	Il fondamento dogmatico del concorso di persone.....	838
3.1.	La teoria dell'accessorietà.....	839
3.2.	La teoria della fattispecie plurisoggettiva eventuale.....	840
3.3.	La concezione estensiva d'autore e la concezione causale della compartecipazione estensiva d'autore.....	841
4.	I modelli di disciplina del concorso di persone.....	842

#### CAPITOLO V

##### Gli elementi costitutivi del concorso di persone

1.	Elementi costitutivi del concorso di persone.....	843
2.	La pluralità di agenti. Il numero minimo dei concorrenti.....	843
2.1.	Soggetti non imputabili e non punibili.....	843
2.2.	La figura dell'autore mediato.....	844
3.	La realizzazione di una fattispecie oggettiva di reato.....	845
3.1.	Il ruolo dell'art. 115 c.p.....	845
3.2.	Il concorso nel tentativo e il tentativo di concorso.....	846

3.3.	La rilevanza dell'antigiuridicità del fatto tipico .....	846
3.4.	Il fatto tipico posto in essere da soggetto non imputabile .....	846
3.5.	Consumazione del reato e contributo concorsuale successivo .....	847
4.	Il contributo del singolo concorrente: il criterio di selezione della tipicità del fatto .....	848
5.	Il concorso materiale e il contributo causale .....	848
6.	Il concorso morale.....	850
6.1.	La responsabilità dei vertici delle associazioni criminali per i reati scopo commessi dai singoli associati.....	851
6.2.	La responsabilità dell'amministratore di diritto per i reati commessi dall'amministratore di fatto.....	852
7.	Il concorso nel reato omissivo.....	853
7.1.	Il concorso nel reato omissivo proprio .....	853
7.2.	Il concorso nel reato omissivo improprio.....	853
7.2.1.	Concorso, mediante omissione, nel reato commissivo altrui.....	854
8.	Differenze tra concorso di persone nel reato e favoreggiamento personale .....	855
9.	Il concorso di persone e la responsabilità penale negli organi collegiali.....	856
10.	L'elemento soggettivo.....	857
10.1.	Il concorso nei reati a dolo specifico.....	859
10.1.1.	Il concorso nei reati a dolo specifico, con particolare riferimento al delitto di trasferimento fraudolento di valori (art. 512 bis c.p.).....	861
11.	L'agente provocatore (rinvio).....	863
12.	Il concorso di persone con coefficiente psicologico eterogeneo .....	863
12.1.	La teoria fondata sull'identità dell'elemento soggettivo .....	863
12.2.	Il superamento della teoria dell'identità dell'elemento soggettivo.....	864
12.3.	Il concorso doloso nel delitto colposo e il concorso colposo nel delitto doloso .....	865
12.4.	Il concorso doloso nel delitto colposo.....	865
12.5.	Il concorso colposo nel delitto doloso.....	866
12.5.1.	La tesi contraria.....	867
12.5.2.	La tesi favorevole.....	868
13.	Desistenza e recesso del compartecipe.....	869

## CAPITOLO VI

### La cooperazione colposa

1.	Premessa .....	871
2.	Il contributo causale alla realizzazione del reato.....	871
3.	Il coefficiente soggettivo nella cooperazione colposa, tra carattere normativo della colpa e natura psicologica del legame tra le condotte concorsuali .....	872
4.	Il concorso nel reato colposo e concorso di cause colpose indipendenti .....	873
5.	La cooperazione colposa, tra funzione di mera disciplina e funzione incriminatrice .....	874
6.	Il concorso colposo nelle contravvenzioni .....	875
7.	La disciplina del concorso colposo .....	876

## CAPITOLO VII

### La responsabilità del concorrente per il reato diverso ("concorso anomalo")

1.	Considerazioni introduttive.....	877
2.	Il concetto di reato "diverso" da quello voluto.....	877
3.	Il nesso di causalità materiale e "psichica" secondo la corte costituzionale: prevedibilità "in astratto" ed "in concreto" .....	878
4.	Il rapporto tra concorso anomalo e <i>aberratio delicti</i> .....	879
5.	Il rapporto tra concorso anomalo e istituti della continuazione e della desistenza volontaria .....	881
6.	La disciplina sanzionatoria del concorso anomalo .....	881

7.	La differenziazione del titolo di responsabilità: il caso della cessione di stupefacenti.....	882
----	---	-----

### CAPITOLO VIII

#### Il concorso di persone nel reato proprio

1.	La classificazione dei reati propri e il concorso di persone.....	887
2.	Il ruolo dell' <i>intraneus</i> .....	888
2.1.	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni e concorso del terzo.....	889
3.	Il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti.....	896
4.	L'elemento soggettivo dell' <i>intraneus</i> .....	896
5.	Elemento soggettivo dell' <i>estraneo</i> .....	897
6.	L'attenuante facoltativa.....	898
7.	Il rapporto tra l'art. 116 e l'art. 117.....	898
8.	Reati a soggettività differenziata o ristretta e concorso di persone.....	899
8.1.	Riciclaggio e autoriciclaggio.....	900

### CAPITOLO IX

#### Le circostanze del concorso di persone

1.	Il ruolo delle circostanze nel concorso.....	903
2.	Le circostanze aggravanti.....	904
2.1.	La determinazione al reato di persona non imputabile o non punibile.....	904
2.1.1.	La condotta di determinazione.....	905
2.1.2.	Determinato e determinatore.....	905
2.2.	Le circostanze aggravanti dell'art. 112 c.p.: l'aggravante del numero dei concorrenti.....	906
2.2.1.	Il rapporto tra aggravante speciale delle "più persone riunite" (art. 628 comma 3 n. 1 c.p.) e aggravante comune prevista dall'art. 112 comma 1 n. 1 c.p. ....	906
2.2.2.	L'applicabilità dell'aggravante ai reati necessariamente plurisoggettivi.....	908
2.3.	L'aggravante per promotori, organizzatori e dirigenti (art. 112, comma 1, n. 2).....	909
2.4.	L'aggravante per la determinazione di dipendenti o sottoposti (art. 112, 1° comma, n. 3, c.p.).....	910
2.5.	Il sistema delle aggravanti per il concorso con soggetti non pienamente autoresponsabili (art. 112, 1° comma, n. 4, e 3° comma).....	910
3.	Le circostanze attenuanti dell'art. 114 c.p. ....	911
3.1.	L'attenuante della minima importanza.....	911
3.2.	Rapporto tra circostanze aggravanti e attenuante della minima partecipazione.....	912
3.3.	L'attenuante per gli imputabili determinati al reato.....	912
4.	La comunicazione ai compartecipi delle circostanze del concorso (art. 118 c.p.).....	913
4.1.	L'art. 118: una norma problematica.....	914
4.2.	L'estensibilità delle circostanze previste dall'art. 118 c.p. ....	915
4.2.1.	In particolare: l'estensione dell'aggravante della finalità di agevolazione.....	916
4.3.	L'estensibilità delle circostanze non previste dall'art. 118 c.p. ....	918
4.3.1.	Le circostanze successive alla consumazione del reato.....	919
4.4.	Le peculiarità della circostanza attenuante della riparazione integrale del danno.....	919
5.	La comunicabilità delle cause di esclusione della pena.....	920
5.1.	La distinzione tra circostanze oggettive e soggettive di esclusione della pena.....	920
5.2.	I criteri della "natura giuridica" e della "differenziazione su base concreta.....	920
5.3.	La desistenza volontaria e le altre principali ipotesi applicative dell'art. 119 c.p. ....	921

### CAPITOLO X

#### Il concorso eventuale nei reati a concorso necessario

1.	Dal concorso eventuale al concorso necessario.....	923
2.	La punibilità del concorrente necessario come concorrente eventuale.....	923

3.	Il concorso «esterno» nei reati associativi.....	924
4.	La distinzione tra concorso esterno e condotta di partecipazione all'associazione mafiosa.....	925
5.	Il modello causale .....	926
6.	Il modello organizzatorio .....	927
7.	Il modello "sincretico-additivo" .....	928
7.1.	La sentenza Dimitry .....	929
7.2.	La sentenza Dominante.....	929
7.3.	La sentenza Villeco .....	930
7.4.	La sentenza Carnevale .....	931
7.5.	La sentenza Mannino .....	932
7.6.	Le sentenze Dell'Utri.....	934
7.7.	Un quadro di sintesi .....	934
8.	Causa, organizzazione e pretesa associativa .....	935
9.	Le differenze con l'associazione a delinquere semplice.....	937
10.	La natura di reato di pericolo concreto.....	938
11.	Le condotte associative rilevanti secondo la giurisprudenza.....	938
11.1.	Il periodo di prova.....	939
11.2.	L'affiliazione.....	939
11.3.	La progressione in carriera.....	943
11.4.	La partecipazione a riti e a riunioni.....	943
11.5.	La partecipazione a conversazioni .....	944
11.6.	L'assegnazione di specifici compiti .....	944
11.7.	L'assistenza ai sodali.....	945
11.7.1.	Il rapporto con il delitto di favoreggiamento.....	945
11.8.	I proventi economici .....	945
11.9.	La commissione di reati fine .....	946
12.	Gli effetti giuridici connessi alla condotta di partecipazione mafiosa .....	946
13.	La responsabilità dei capi per i reati commessi dai membri dell'associazione.....	948
14.	La relazione tra il politico e l'associazione mafiosa.....	949
14.1.	Lo scambio elettorale politico-mafioso.....	950
14.1.1.	La modifica dei soggetti attivi: il riferimento agli intermediari e agli "intraneei" .....	950
14.1.2.	Il ritocco della condotta del promissario: l'aggiunta del termine "qualunque" .....	951
14.1.3.	La punibilità della mera disponibilità.....	951
14.1.4.	Il trattamento sanzionatorio: l'equiparazione delle pene alla partecipazione associativa.....	952
15.	L'aggravante del metodo mafioso e della finalità di agevolazione (art. 416-bis1) .....	953
15.1.	L'elemento soggettivo dell'agevolazione mafiosa .....	954
15.2.	Il rapporto tra l'aggravante della finalità di agevolazione e il concorso esterno in associazione mafiosa.....	956
16.	Le nuove mafie: straniere, autoctone e delocalizzate .....	957
17.	Il metodo mafioso e la "struttura mista" del reato associativo .....	958
17.1.	L'avvalimento del metodo mafioso tra diritto e prova .....	959
18.	Le mafie straniere .....	959
19.	Le mafie "autoctone" .....	960
20.	Le mafie "delocalizzate" .....	960
21.	Le mafie "a soggettività diversa" .....	962

**PARTE IV  
UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI**

**CAPITOLO I  
Il concorso apparente di norme**

1.	La genesi del concorso apparente nel quadro delle qualificazioni giuridiche multiple .....	967
2.	Il principio del <i>ne bis in idem</i> sostanziale .....	968
3.	Il criterio di specialità: <i>lex specialis derogat legi generali</i> .....	969
3.1.	Lecture della specialità valoriale .....	970
3.2.	La specialità in concreto (c.d. naturalistica) .....	971
3.3.	La specialità strutturale .....	971
3.3.1.	Specialità unilaterale per aggiunta e per specificazione .....	972
3.4.	Casistica .....	973
3.4.1.	Truffa aggravata ai danni dello Stato e frode fiscale .....	974
3.4.2.	Malversazione a danno dello Stato e truffa aggravata .....	974
3.4.3.	Ricorso abusivo al credito e truffa .....	975
3.4.4.	Corruzione propria e impropria .....	976
3.4.5.	Il rapporto tra tortura e maltrattamenti in famiglia .....	979
3.4.6.	Il “saluto fascista” all’attenzione delle Sezioni Unite .....	981
3.4.7.	Gareggiamento in velocità aggravato dall’evento morte (art. 9 ter comma 2 cod. strada) e omicidio stradale (art. 589 <i>bis</i> c.p.) tra specialità e alternatività .....	982
3.4.8.	Tortura aggravata dall’evento lesioni (art. 613 <i>bis</i> comma 4 c.p.) e concorso tra tortura semplice (art. 582 c.p.) e lesioni volontarie (art. 582 c.p.): un caso paradigmatico di alternatività .....	984
3.4.9.	Il rapporto tra estorsione (art. 629 c.p.) e turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) .....	986
4.	La specialità bilaterale (o reciproca) .....	989
4.1.	La specialità bilaterale unilateralmente «per aggiunta» (o per «specificazione») e la specialità bilaterale (bilateralmente) per specificazione .....	990
4.2.	Violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.), resistenza a pubblico ufficiale (art. 337 c.p.) e rapina (art. 628): un caso paradigmatico di specialità bilaterale .....	992
5.	Le clausole di riserva: la sussidiarietà espressa .....	993
5.1.	Le clausole di sussidiarietà determinate .....	994
5.2.	Le clausole di sussidiarietà relativamente indeterminate .....	995
5.3.	Le clausole di sussidiarietà indeterminate .....	996
5.3.1.	La disciplina generale del concorso tra reati ed illeciti amministrativi .....	996
5.3.2.	Casistica: acquisto di merce contraffatta .....	997
5.4.	La neutralità del bene giuridico tutelato: il rapporto tra le fattispecie di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina e di tratta di persone .....	998
6.	Dalla sussidiarietà espressa alla sussidiarietà tacita e all’assorbimento: dalla teoria monistica alle teorie pluraliste .....	1000
7.	Analisi del criterio di sussidiarietà tacita .....	1004
8.	Analisi del criterio di consunzione (o assorbimento) .....	1005
9.	Il reato complesso .....	1008
9.1.	Il reato complesso nelle applicazioni giurisprudenziali: regole e casistica .....	1010
9.1.1.	Omicidio aggravato commesso dall’autore di atti persecutori: tra concorso di reati e reato complesso .....	1013
9.1.2.	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 quaterdecies c.p.) e attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 Testo Unico in materia ambientale): la Cassazione riconosce il concorso formale .....	1015
10.	Il reato eventualmente complesso .....	1017
11.	Il reato progressivo e la progressione criminosa .....	1018
11.1.	Il reato progressivo .....	1019
11.2.	La progressione criminosa .....	1019

11.3.	Casistica: il rapporto tra le fattispecie di corruzione .....	1020
12.	Antefatto non punibile .....	1022
13.	Post fatto non punibile: l'individuazione di un modello di derivazione sistematica .....	1026
13.1.	Il postfatto penalmente rilevante nel sistema del codice Rocco .....	1027
13.2.	Ipotesi tacite di antefatto e post fatto non punibile.....	1027
14.	Le "norme a più fattispecie" e le "disposizioni a più norme" .....	1029
14.1.	L'art. 216 della l. fall. in materia di bancarotta fraudolenta .....	1030
14.2.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici .....	1031
14.3.	L'art. 73 del T.U. stupefacenti .....	1031
14.3.1.	I rapporti tra le diverse fattispecie descritte dall'art. 73 T.U. stupefacenti .....	1031
14.4.	Ulteriore casistica.....	1034

## CAPITOLO II

### Il concorso di reati

1.	Il concorso di reati: inquadramento e definizioni .....	1036
2.	La rilevanza autonoma del concorso di reati .....	1036
3.	La connessione di reati.....	1037
4.	Concorso di reati e concorso apparente di norme.....	1037
5.	Unità o pluralità di reati: i criteri discretivi .....	1038
6.	Il concorso formale di reati .....	1039
6.1.	I criteri per valutare l'unicità dell'azione .....	1040
6.1.1.	Il concetto di "unica omissione" .....	1041
6.2.	Il concorso eterogeneo .....	1041
6.3.	Il concorso omogeneo .....	1042
6.4.	La disciplina giuridica.....	1043
7.	Le conseguenze sanzionatorie: considerazioni di politica criminale .....	1043
8.	Casistica.....	1044
8.1.	La resistenza a pubblici ufficiali .....	1044
8.2.	Violenza privata e lesioni personali volontarie .....	1045
9.	Il reato continuato .....	1046
9.1.	Il dibattito sulla rilevanza della «continuazione» .....	1046
9.2.	La disciplina dettata dal codice del 1930 e i suoi precedenti.....	1047
9.3.	Le modifiche all'art. 81 c.p. ....	1048
9.4.	La «natura» giuridica del reato continuato. Unità o pluralità di reati. Favor rei. La struttura.....	1049
9.5.	La pluralità delle violazioni .....	1051
9.6.	La pluralità delle condotte.....	1052
9.7.	Reato continuato e concorso formale .....	1052
9.8.	Il medesimo disegno criminoso .....	1053
9.8.1.	Disegno criminoso e reati colposi .....	1055
9.9.	Reato continuato e delitti associativi.....	1055
9.10.	La disciplina del reato continuato. La connessione teleologica.....	1056
9.10.1.	Il reato associativo mafioso e la continuazione con i reati scopo .....	1057
9.11.	Reato continuato, giudicato e recidiva .....	1058
9.12.	La sospensione condizionale della pena.....	1059
9.13.	L'amnistia e l'indulto .....	1059
9.14.	La prescrizione del reato .....	1061
9.15.	La prescrizione della pena.....	1061
9.16.	La determinazione della pena.....	1062
9.16.1.	Continuazione in executivis e giudizio abbreviato: le Sezioni Unite si pronunciano sull'identificazione della violazione più grave.....	1064
9.17.	Reato continuato e recidiva reiterata .....	1068
9.18.	Reato continuato e pene eterogenee .....	1069

9.19.	Continuazione riconosciuta in sede esecutiva .....	1070
10.	<i>Ne bis in idem</i> processuale .....	1071
10.1.	Il presupposto applicativo .....	1072
10.2.	Casistica.....	1073
10.2.1.	Rapporto tra bancarotta patrimoniale e appropriazione indebita.....	1073
10.2.2.	Rapporto tra bancarotta patrimoniale e truffa.....	1074
10.3.	<i>Ne bis in idem</i> e sanzioni sostanzialmente penali secondo la giurisprudenza della Corte EDU .....	1074
10.4.	Il doppio binario sanzionatorio .....	1076

**PARTE V  
LA PUNIBILITÀ E LE CONSEGUENZE DEL REATO**

**CAPITOLO I  
Le vicende della punibilità e le condizioni obiettive di punibilità**

1.	Le vicende della punibilità.....	1083
2.	La punibilità e la struttura del reato .....	1084
3.	Le condizioni obiettive di punibilità .....	1085
4.	Condizioni di punibilità intrinseche ed estrinseche.....	1085
5.	I criteri d'identificazione delle condizioni obiettive di punibilità .....	1087
6.	Il criterio di imputazione delle condizioni obiettive.....	1088
7.	Condizioni di punibilità e tentativo .....	1089
8.	La casistica.....	1090
8.1.	La dichiarazione di fallimento nei reati di bancarotta prefallimentare .....	1091
9.	Le soglie di punibilità .....	1092
9.1.	Le soglie di punibilità nei reati tributari.....	1093
10.	Le cause di esclusione della punibilità.....	1094
11.	Cause personali di esclusione della punibilità.....	1095
11.1.	Cause concomitanti di esclusione della punibilità.....	1095
11.2.	Cause sopravvenute di esclusione della punibilità .....	1096
11.2.1.	L'art. 323-ter c.p.....	1097
11.3.	La disciplina comune delle cause personali di non punibilità .....	1099
12.	Cause oggettive di esclusione della punibilità: la particolare tenuità del fatto (rinvio)....	1099
13.	Lo scudo penale: l'emergenza sanitaria Coviv-19 e il d.l. n. 44 del 2021 .....	1099
13.1.	La causa di non punibilità dei "vaccinatori" (d.l. n. 44 del 2021) .....	1099
13.2.	I limiti alla rimproverabilità colposa degli operatori sanitari (art. 3- <i>bis</i> del d.l. n. 44 del 2021).....	1100

**CAPITOLO II  
Le cause di estinzione del reato e della pena**

1.	Premessa .....	1103
2.	La distinzione tra cause di estinzione del reato e della pena .....	1103
3.	La disciplina comune. L'art. 170 c.p. ....	1104
3.1.	Estinzione di un reato che sia il presupposto di un altro reato. ....	1104
3.2.	Estinzione di un reato elemento costitutivo o circostanza aggravante di un reato complesso .....	1106
3.3.	Estinzione di taluno fra più reati connessi.....	1107
3.4.	Il principio della personalità delle cause di estinzione del reato e della pena.....	1107
3.5.	Il concorso di cause estintive .....	1107
3.6.	Gli effetti ai fini della recidiva, della abitualità e della professionalità .....	1109
4.	La morte del reo prima della sentenza di condanna .....	1109
5.	L'amnistia .....	1111

5.1.	Amnistia propria e impropria .....	1112
5.2.	Il tempus commissi delicti ai fini dell'applicazione del beneficio (rinvio) .....	1113
6.	La remissione della querela.....	1113
6.1.	La procedibilità a querela dopo la riforma Cartabia: ratio fondante e nuove esigenze.....	1115
6.1.1.	Il catalogo dei nuovi reati procedibili a querela e l'effettiva utilità deflattiva .....	1116
7.	La prescrizione del reato (e le funzioni della pena).....	1116
7.1.	La natura giuridica .....	1118
7.2.	I termini di prescrizione .....	1119
7.3.	La rinuncia alla prescrizione .....	1119
7.4.	La decorrenza della prescrizione.....	1120
7.5.	La riforma della giustizia penale: la legge n. 134/2021.....	1121
8.	L'oblazione .....	1123
8.1.	Le forme e la natura giuridica dell'oblazione.....	1124
8.2.	Presupposti e limiti dell'oblazione .....	1124
9.	L'estinzione del reato con condotte riparatorie .....	1125
9.1.	La riparazione come causa di estinzione del reato .....	1125
9.2.	La giustizia riparativa.....	1126
9.3.	La fattispecie dell'art. 162 ter c.p.: estinzione del reato per condotte riparatorie.....	1127
9.4.	Inquadramento sistematico dell'istituto .....	1128
9.5.	La giustizia riparativa nel sistema della c.d. riforma Cartabia .....	1129
9.5.1.	Prima opzione: approccio alla giustizia riparativa selettivo vs approccio generalista. ....	1130
9.5.2.	Seconda opzione: accesso ai programmi di giustizia riparativa temporalmente limitato vs accesso illimitato. ....	1130
9.5.3.	Terza opzione: numerus clausus dei programmi di giustizia riparativa vs elenco aperto. ....	1131
9.5.4.	Gli effetti trasformativi della giustizia riparativa rispetto al ruolo del magistrato e del difensore.....	1131
10.	La sospensione condizionale della pena: il fondamento.....	1132
10.1.	La natura giuridica dell'istituto .....	1132
10.2.	Il meccanismo applicativo e presupposti.....	1133
10.2.1.	L'adempimento dell'obbligo risarcitorio e restitutorio.....	1133
10.3.	I rapporti con altri istituti .....	1136
10.4.	Sospensione condizionale e concorso di reati .....	1137
10.5.	Sospensione condizionale della pena in sede esecutiva e abolitio criminis.....	1137
11.	La sospensione del procedimento con messa alla prova .....	1138
11.1.	Le novità introdotte dalla riforma Cartabia .....	1139
11.2.	I profili di similitudine e di differenza con il patteggiamento .....	1140
12.	L'indulto.....	1142
12.1.	Indulto e sospensione condizionale della pena (rinvio).....	1143
13.	La grazia .....	1143
14.	Il perdono giudiziale .....	1144
15.	La riabilitazione .....	1145
16.	L'estinzione della pena: il decorso del tempo .....	1146

### CAPITOLO III

#### La pena nella costituzione e nella CEDU

1.	Premessa .....	1149
2.	Il principio di inviolabilità della libertà personale.....	1149
3.	Il principio di eguaglianza.....	1150
4.	Il principio di legalità della pena.....	1151
5.	La funzione rieducativa della pena nel quadro costituzionale.....	1153
6.	Il principio di umanità della pena.....	1154
7.	Pena perpetua e CEDU .....	1155

8.	L'ergastolo ostativo.....	1156
8.1.	Le declaratorie di incostituzionalità.....	1158
8.2.	L'intervento del legislatore: la trasformazione della presunzione di pericolosità da assoluta in relativa.....	1160

## CAPITOLO IV

### Le pene

1.	La pena nel sistema delle sanzioni.....	1162
2.	Prevenzione generale e prevenzione speciale (o specifica).....	1162
3.	La tipologia delle sanzioni penali e la bipartizione dei reati.....	1164
4.	Il regime giuridico differenziato.....	1165
4.1.	Limiti della legge penale nello spazio.....	1165
4.2.	L'imputazione soggettiva.....	1165
4.2.1.	Abolito criminis e mutatio.....	1166
4.3.	Le forme di manifestazione del reato.....	1166
4.4.	Le qualifiche soggettive di pericolosità: criminalità abituale e per tendenza.....	1166
4.5.	Le vicende della punibilità.....	1167
4.6.	Aspetti processuali.....	1168
5.	Le pene principali.....	1168
6.	L'ergastolo.....	1168
7.	La reclusione.....	1169
8.	L'arresto.....	1170
9.	La pena pecuniaria prima della riforma Cartabia.....	1170
9.1.	Il sistema di commisurazione della pena pecuniaria.....	1170
9.2.	L'esecuzione della pena pecuniaria e la conversione delle pene ineseguite.....	1172
10.	La pena pecuniaria dopo la riforma Cartabia.....	1173
10.1.	La riforma della disciplina della esecuzione e della conversione.....	1173
10.2.	La disciplina della commisurazione e della rateizzazione.....	1174
11.	I criteri di ragguglio.....	1175
12.	Le pene accessorie.....	1175
12.1.	La funzione delle pene accessorie.....	1176
12.1.1.	Analisi della funzione in base ai presupposti di applicazione.....	1176
12.2.	L'automatismo applicativo.....	1177
12.3.	Progetti di riforma e interventi legislativi.....	1178
12.4.	La durata delle pene accessorie.....	1179
12.5.	L'interpretazione costituzionalmente orientata dell'art. 37 c.p.....	1182
12.6.	La determinazione della durata della pena accessoria in caso di reato continuato.....	1185
12.7.	La procedura di correzione degli errori materiali in caso di errata od omessa applicazione delle pene accessorie.....	1185
12.8.	La rideterminazione della pena accessoria da parte del giudice dell'esecuzione.....	1185
12.9.	Pene accessorie e delitti colposi.....	1188
12.10.	Pene accessorie e forme di manifestazione del reato.....	1188
13.	La commisurazione della pena.....	1189
13.1.	Le comminatorie congiunte ed alternative di pena.....	1192
14.	Dalle sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi alle nuove pene sostitutive.....	1192
14.1.	La pena pecuniaria sostitutiva.....	1195
14.2.	Il potere discrezionale del giudice nell'applicazione delle pene sostitutive.....	1195
14.3.	Adempimento, revoca e sospensione delle prescrizioni.....	1197

## CAPITOLO V

### Le misure di sicurezza

1.	La genesi e la funzione delle misure di sicurezza.....	1199
----	--	------

2.	Caratteri generali e natura giuridica delle misure di sicurezza.....	1200
3.	Misure di sicurezza e principio di legalità.....	1201
3.1.	Misure di sicurezza e riserva di legge.....	1202
3.2.	Misure di sicurezza, principio di determinatezza e divieto di analogia.....	1202
3.3.	Misure di sicurezza e irretroattività.....	1203
3.3.1.	La c.d. “frode delle etichette”.....	1205
4.	Misure di sicurezza e principio di colpevolezza.....	1206
5.	L'applicazione delle misure di sicurezza nello spazio. I destinatari.....	1206
6.	I presupposti delle misure di sicurezza. Il fatto previsto dalla legge come reato.....	1207
6.1.	La pericolosità sociale.....	1208
6.2.	Il giudizio prognostico di pericolosità.....	1208
6.3.	La distinzione con la capacità a delinquere.....	1209
6.4.	L'accertamento della pericolosità sociale.....	1210
6.5.	L'applicazione delle misure di sicurezza.....	1210
6.6.	La durata delle misure di sicurezza.....	1211
7.	Concorso di misure di sicurezza per più fatti di reato.....	1212
8.	Concorso di misure di sicurezza per un unico fatto di reato.....	1213
9.	Effetti della estinzione del reato o della pena.....	1213
10.	Pene e misure di sicurezza a confronto: sintesi.....	1213
11.	L'esecuzione delle misure di sicurezza (in rapporto all'esecuzione della pena).....	1215
12.	L'esecuzione delle misure di sicurezza dopo la sentenza di condanna.....	1218

## CAPITOLO VI

### Le misure di prevenzione

1.	La nozione e il fondamento delle misure di prevenzione.....	1219
2.	La classificazione delle misure di prevenzione.....	1219
3.	La classificazione dei destinatari delle misure di prevenzione.....	1220
4.	Le misure di prevenzione personali.....	1221
4.1.	Inquadramento storico.....	1221
4.2.	La pericolosità per la sicurezza pubblica.....	1222
4.3.	Lo statuto costituzionale e convenzionale delle misure di prevenzione personali.....	1222
5.	Le misure di prevenzione patrimoniali: la confisca.....	1224
5.1.	Inquadramento storico.....	1224
5.2.	I presupposti della confisca di prevenzione e il rapporto con la confisca allargata.....	1225
5.3.	La preclusione probatoria introdotta dalla legge n. 161 del 2017: una norma che “unisce diritto e processo”.....	1226
5.4.	I beni confiscabili: la ragionevolezza temporale.....	1231
5.5.	La funzione della confisca di prevenzione.....	1232
5.6.	Lo statuto costituzionale e convenzionale delle misure di prevenzione patrimoniale.....	1233
6.	I presupposti applicativi delle misure di prevenzione al vaglio della giurisprudenza.....	1234
7.	Il reato proprio del sorvegliato speciale.....	1237
8.	L'applicazione della confisca in sede esecutiva.....	1241

## CAPITOLO VII

### La confisca

1.	Dalla confisca alle confische: la natura proteiforme dell'istituto.....	1242
2.	Inquadramento normativo.....	1243
3.	Inquadramento storico.....	1244
4.	La confisca prevista dall'art. 240 c.p.: la natura giuridica.....	1244
5.	Ricadute applicative della qualificazione giuridica della confisca.....	1246
6.	I presupposti della confisca.....	1246
6.1.	La confisca senza condanna.....	1247

6.1.1.	Confisca senza condanna e irretroattività sfavorevole .....	1249
6.1.2.	La confisca senza condanna nel quadro della direttiva 2024/1260.....	1251
6.1.3.	Estinzione del reato mediante oblazione e confisca obbligatoria: la Corte Costituzionale (n. 5 del 2023) riconosce la natura preventiva della confisca prevista in materia di armi (art. 6, legge 11 maggio 1975, n. 152).....	1254
6.2.	Il presupposto della condanna nella confisca facoltativa .....	1260
7.	La pericolosità.....	1261
8.	I destinatari. La regola generale: l'inapplicabilità della confisca a cose appartenenti a persona estranea al reato .....	1262
9.	L'oggetto .....	1265
9.1.	Le cose obiettivamente illecite.....	1265
9.2.	L'oggetto del reato e gli instrumenta delicti .....	1266
9.3.	Prodotto, profitto, prezzo .....	1267
9.4.	La confisca per equivalente.....	1271
10.	L'applicabilità della confisca nel tempo .....	1272
11.	Confisca e <i>abolitio criminis</i> .....	1272
12.	Confisca e concorso di persone nel reato .....	1273
13.	La natura dell'acquisto del bene da parte dello Stato .....	1274
14.	La confisca generale dei beni .....	1274
15.	La confisca nelle leggi speciali .....	1275
15.1.	La confisca nei reati urbanistici .....	1275
15.2.	La confisca nei reati societari.....	1275
15.3.	La confisca nei reati tributari .....	1276
15.4.	La confisca nei reati transnazionali.....	1277
15.5.	La confisca nel microcosmo della responsabilità amministrativa degli enti.....	1278
15.5.1.	Confisca del profitto della <i>societas sceleris</i> .....	1279
15.5.2.	Confisca del profitto del reato tributario .....	1280
15.5.3.	Reato-contratto e reato in contratto .....	1281
15.5.4.	Il quantum del profitto confiscabile .....	1282
16.	La confisca allargata disposta dal giudice dell'esecuzione .....	1283

## CAPITOLO VIII

### La responsabilità dipendente da reato degli enti

1.	<i>Societas delinquere non potest</i> o <i>universitas delinquere et puniri potest?</i> .....	1285
2.	I modelli della responsabilità dell'ente .....	1285
2.1.	Il modello antropocentrico .....	1285
2.2.	Il modello antropomorfo .....	1286
2.3.	Il modello dualistico .....	1287
3.	Il modello vigente .....	1288
4.	La <i>vexata quaestio</i> della natura giuridica della responsabilità da reato degli enti .....	1289
4.1.	La tesi della responsabilità di natura amministrativa .....	1290
4.2.	La tesi della responsabilità di natura penale.....	1291
4.3.	<i>Tertium genus</i> di responsabilità.....	1291
5.	I principi generali.....	1292
5.1.	Il principio di legalità.....	1292
5.1.1.	I reati-presupposto .....	1292
5.1.1.1.	I reati associativi .....	1293
5.2.	La successione di leggi e il divieto di retroattività .....	1295
6.	Gli enti destinatari.....	1296
7.	I criteri di imputazione oggettiva .....	1296
7.1.	Gli autori del reato presupposto .....	1297
7.2.	I soggetti apicali.....	1297
7.2.1.	Le funzioni di amministrazione .....	1297

7.2.2.	Le funzioni di direzione .....	1298
7.2.3.	Le funzioni di rappresentanza .....	1298
7.2.4.	Le unità organizzative dotate di autonomia.....	1298
7.3.	Le funzioni di fatto.....	1298
7.4.	Le deleghe di funzioni.....	1298
7.5.	Le funzioni di controllo.....	1299
7.6.	I soggetti subordinati.....	1299
8.	L'interesse e il vantaggio dell'ente .....	1299
8.1.	La tesi dualistica .....	1300
8.2.	La tesi monistica .....	1300
8.3.	Interesse o vantaggio nei reati colposi .....	1301
8.4.	L'interesse esclusivo dell'agente.....	1302
9.	I criteri di imputazione soggettiva.....	1303
9.1.	Soggetti apicali e l'idoneità del modello organizzativo .....	1303
9.2.	I soggetti sottoposti.....	1306
10.	L'autonomia della responsabilità dell'ente.....	1307
10.1.	Autore del reato non identificato.....	1307
10.2.	Autore del reato non imputabile.....	1308
11.	Le cause di estinzione del reato presupposto .....	1308
12.	Il sistema sanzionatorio.....	1309
13.	Il modello sanzionatorio.....	1310
14.	La sanzione pecuniaria .....	1310
15.	La <i>ratio</i> del sistema di commisurazione della sanzione per quote .....	1311
16.	Le sanzioni interdittive.....	1312
16.1.	Il commissariamento dell'ente .....	1314
17.	La pubblicazione della sentenza di condanna .....	1315
18.	La confisca.....	1315
18.1.	La confisca come sanzione principale e obbligatoria.....	1316
19.	Responsabilità dell'ente e messa alla prova .....	1317
<b>INDICE ANALITICO.....</b>		<b>1319</b>